

- MAR 02 ⇒ "Presentazione di Gesù al tempio" (candelora): celebrazioni secondo l'orario feriale nelle tre parrocchie (ore 9.15 S.Serafino - ore 19 S.Liborio - ore 19 S.Maria)
- GIO 04 ⇒ Ore 21.30 - chiesa di S. Serafino: preghiera del S.Rosario
- DOM 07 ⇒ Ore 19.30-23.30 - chiesa di S. Maria: Adorazione Eucaristica, con possibilità di confessioni.
- DOM 07 ⇒ "Giornata per la vita" - benedizione per le mamme in attesa nelle seguenti celebrazioni ore 11 S.Liborio - ore 11.30 S.Maria - ore 12 S.Francesco.

Tutti i lunedì e i giovedì ore 21.15 nei locali parrocchiali di S. Maria: Catechesi del Cammino Neocatecumenale (aperte a tutti)



Tutte le famiglie che hanno battezzato nello scorso anno (2015) sono invitate **Domenica 7 febbraio dalle ore 16.30 alle ore 18.30 a Santa Maria**



per partecipare alla celebrazione eucaristica e fare festa!

INSIEME PER DIRE...

VIVA LA VITA!

LABORATORI DELL'ORATORIO "I CARE":

- Lunedì ore 16.30-18.00 - S.Liborio: laboratorio di creatività con Paola e Jenny.
- Martedì ore 16.00-17.00 - S.Liborio: laboratorio di chitarra con Valentina (per info 349 4263172).
- Mercoledì ore 18.00-19.00 - S.Liborio: laboratorio "Pu-pazzi creativi e non solo" con Claudio.
- Giovedì ore 16.00-17.00 - S.Maria: laboratorio di chitarra con Valentina (per info e iscrizioni 349 4263172).
- Sabato ore 15.00-17.00 - teatrino pievania: "Aspettando la Pasqua" (laboratorio di creatività con Barbara, Daniela e Idia).
- Sabato ore 14.30-15.00 - S.Maria: laboratorio di canto "Cantando la Pasqua" (canti liturgici) con Paola.



AVVISO DATE BATTESIMI

La prossima celebrazione comunitaria dei Battesimi sarà a Pasqua (nella veglia di sabato 26 marzo, e il lunedì dell'Angelo 28 marzo). Iscrizioni entro il 21 febbraio.



RIPOSA IN CRISTO

Elis Bufarari

Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1

0734-88218

Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com
 Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com
 Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



"NEL CUORE DI DIO"

"Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato..." (Ger 1,4). Dio è con noi, e non solo a parole; lo è sempre stato, "desidera" la nostra vita prima che essa sia formata nel grembo di nostra madre. È un mistero grande, che ci riempie di stupore. La nostra storia è nel cuore del Signore da sempre. Ecco allora che nella nostra vita, anche nei momenti più difficili, la luce della speranza non può e non deve spegnersi mai: "Sei tu, Signore, la mia speranza, la mia fiducia fin dalla mia giovinezza. Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno, dal seno di mia madre tu sei il mio sostegno" (dal Salmo 70). Una vita così desiderata, come lo è la nostra agli occhi e nel cuore di Dio, non può limitarsi ad essere eccellente

nel sapere e nel fare; deve essere piena; e per essere piena deve essere una vita spesa e donata con la logica dell'amore che l'ha creata! Siamo nati per amore e siamo fatti per amare. "La carità non avrà mai fine" (1Cor 13, 8). L'amore racchiude il senso stesso della vita. Qui si decide il nostro destino. Con tutto ciò il brano del Vangelo ci ricorda che è drammaticamente possibile la presunzione, l'indifferenza, il rifiuto... (Lc 4, 21-30). Se ci si chiude al cielo si inaridisce il cuore, la fede avvizzisce e l'amore si spegne... "Se non avessi la carità, non sarei nulla" (1Cor 13,2). Ti chiediamo Signore di non mollarci, di continuare a tenerci il cuore inquieto, di lasciarci stupire sempre di nuovo dal tuo infinito amore. In fondo basta guardarti lì sulla Croce. Dove troveremo un amore più grande? *Don Sandro*





A SCUOLA CON DON BOSCO: VITA CHE INSEGNA A VIVERE.

di Roberta Rossi

Ho frequentato il liceo linguistico salesiano a Macerata 26 anni fa. Allora mi chiedevo perché i miei genitori avessero scelto di mandarmi in una scuola privata anziché in una statale! Nel tempo ho risposto da sola a questo quesito: in quell' enorme edificio, che dapprima poteva sembrare freddo e austero, si respirava invece un'aria familiare, quasi di casa. La figura di Don Bosco era presente in qualsiasi attività e da noi ragazzi veniva visto come un padre/amico; sempre pronto ad educarci al rispetto di tutti e tutto, alla disciplina in classe e nella vita! Ancora oggi il 31 gennaio ripenso a quegli anni in cui in questo giorno ricordavamo Don Bosco con una lunga celebrazione ricca di canti, preghiere e pensieri. A questa giornata eravamo invitati noi ragazzi e le nostre famiglie. I valori e i principi di Don Bosco sono sempre con me e per quanto posso cerco di trasmetterli oggi alle mie figlie.



San Giovanni Bosco,
nella tua vita hai tanto pregato
e operato per il bene della gioventù:
guarda ai pericoli e alle molte difficoltà
che ancora oggi stanno vivendo
i nostri giovani
ed intercedi per loro presso il Padre
affinché siano sempre
custoditi nel Suo Amore
e camminino sulla via del vero bene.
Ti affidiamo anche
tutte le nostre famiglie:
prega perché i coniugi riescano a superare
i momenti duri della prova
e perché tutti i focolari cristiani diventino
sempre più l'immagine vivente
della Santa Famiglia.
San Giovanni Bosco, intercedi per noi



Preghiamo

In Famiglia attorno alla Tavola

Signore Dio nostro, noi ti ringraziamo per questo cibo
che tu ci hai concesso oggi nel tuo amore.

Fa' che sappiamo procurare del pane a quelli che hanno fame
e siamo capaci di destare fame in quelli che hanno del pane.

Per Cristo nostro unico Signore. Amen.

Veregra UP

Unità Pastorale di Montegrano - SS. Salvatore - San Liborio - Santa Maria

RACCONTI DI VITA ... STORIE ORATORIO!

Per me è una grande gioia stare tra i bambini, è con loro che il mondo diventa di mille colori e sfumature e ognuno di loro è un pezzetto del cuore di Dio...certo sento fortemente la responsabilità di far conoscere ai bambini un mondo in cui si è disposti a condividere, a perdonare, ad amare, e quando li guardo negli occhi vorrei tanto che loro si sentissero accolti, capiti ed amati nelle loro diversità. Gesù "fissava" coloro che incrociava e nel suo fissare già amava; ecco, è quello lo sguardo che vorrei avere ogni volta che i miei occhi incrociano gli occhi di un bambino.



Ho conosciuto persone fantastiche, volontari e animatori motivati e affiatati, i quali ringrazio per l'affetto dimostratomi; inoltre è grande la soddisfazione di creare e imparare allo stesso tempo con i bambini e i ragazzi, insomma una magnifica esperienza.

Più che animatore mi sento un bambino con un po' di esperienza che gioca e trasmette ai bambini (e non solo a loro) un modo nuovo di vedere gli oggetti e ritrasformarli giocando con il materiale di tutti i giorni.

Essere animatore? Una grande avventura dove mi trovo a pilotare un grande aereo senza una meta precisa! Volare nella fantasia e nella creatività dei bambini, senza aver paura di esagerare e sbagliare...Immaginare, inventare, creare, condividere...è ciò che ogni volta imparo da loro! Mi hanno insegnato che si può essere consapevoli e maturi anche essendo piccoli: una vera lezione di vita!!!

Meravigliosa esperienza! Poi dicono che i giovani non sono più quelli di una volta! Mi ricordo il primo giorno di laboratorio, tutti quei bambini!!! Eravamo nel panico ma sono stati bravi, educati e con tanta voglia d'imparare. In questi mesi sono un po' diminuiti per via dei compiti e di tanti altri impegni ma proprio nei piccoli gruppi abbiamo potuto ascoltare le loro riflessioni sul mondo, sulla scuola, sulle amicizie e sui primi amori...insomma meravigliosi e divertenti aneddoti che magari un giorno raccoglieremo in un libro!!

OLTRE LE DIFFERENZE: UN'AMICIZIA COME TANTE ... DIVERSA DA TUTTE!

di Renata Misis

Salve, sono Renata una ragazza che frequenta la chiesa cattolica di Montegrano, in queste poche righe volevo condividere con voi lettori la mia amicizia con Sara, una ragazza musulmana, anche lei di Montegrano. Entrambe frequentiamo la stessa scuola a Fermo, sono quattro anni oramai che ci conosciamo; questo rapporto è nato con lo scambiarsi un paio di parole: senza alcun timore e senza pregiudizio, l'una verso l'altra. Con il passare del tempo abbiamo scoperto di avere molte cose in comune, ma abbiamo anche scoperto nuove tradizioni: modi di vivere, tipi di cibi e spezie, soprattutto modi e usanze nella preghiera. Il fatto che ognuna di noi abbia delle diversità non ha determinato alcuna discriminazione, ma anzi, accettazione e arricchimento della nostra cultura, non mancando mai di rispetto a ciò in cui crediamo. Sarebbe bello non lasciare nessuno in disparte per la sua religione o tradizione, abbiamo tutti il diritto di credere in ciò che meglio ci fa sentire con noi stessi.

